



Professionisti e strumenti per la cultura, il governo e lo sviluppo delle imprese

Documento a cura di

Studio Cozzi

Studio Cozzi
Via Zappellini, 6
Tel. +39/0331/623464
Fax +39/0331/620208
URL: www.studiocozzi.com
E-mail: info@studiocozzi.com

9 novembre 2001

LA REGOLARIZZAZIONE DEL LAVORO "NERO" (EMERSIONE DEL SOMMERSO)

REGOLE GENERALI.

L'incentivo riguarda l'emersione di qualunque tipo di lavoratore irregolare ("nero" o "grigio"): dipendenti e collaboratori purché il rapporto di lavoro sia in essere alla data di entrata in vigore della Legge.

Eccezione: non può essere regolarizzato il coniuge, il figlio, gli ascendenti nonché i familiari partecipanti all'impresa familiare.

Scopo: riconoscimento della piena tutela previdenziale e assistenziale con definizione agevolata delle pendenze relative agli anni pregressi.

La riemersione del sommerso non è cumulabile con il bonus assunzioni previsto dall'art. 7 Legge Finanziaria 2001.

Le imposte sostitutive non sono compensabili, non sono deducibili dal reddito del datore di lavoro e non generano credito d'imposta.

PER L'IMPRENDITORE O LAVORATORE AUTONOMO.

Presentazione della "dichiarazione

di emersione" in via telematica entro il 28/02/2002.

La richiesta di un impegno ad incrementare l'imponibile fiscale dell'anno in corso e dei due anni successivi si desume dal fatto che sia agevolato solo l'incremento di reddito dei tre anni successivi.

In ogni caso, in assenza di incrementi di reddito non si perde il diritto all'agevolazione fiscale e contributiva.

Agevolazione: fino a concorrenza del triplo del costo del lavoro "emerso", il maggior imponibile fiscale (il confronto è con l'anno precedente: 2002 su 2001, 2003 su 2002, 2004 su 2003) è assoggettato a imposta sostitutiva dell'IRAP e dell'IRPEF/IRPEG (per gli imprenditori persone fisiche, anche delle addizionali) del 10% per il primo anno e, per i successivi, rispettivamente, del 15% e del 20%.

Ai fini previdenziali e assistenziali, l'imposta sostitutiva sarà rispettivamente dell'7%, 9% e 11% (nei tre anni agevolati).

La "dichiarazione di emersione" costituisce richiesta di concordato se presentata prima dell'inizio di accessi, ispezioni, verifiche e

notifiche di avvisi d'accertamento. La dichiarazione produce inoltre effetti inibitori di accertamento fino al limite del triplo del costo del lavoro irregolare utilizzato.

Il "concordato" si perfeziona con il versamento, entro il 28/02/2002 (con abbattimento del 25%) o in 24 rate mensili (per l'intero importo ma senza sanzioni ed interessi; la prima rata deve essere versata entro il 28/02/2002), di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF/IRPEG, IRAP, Inail e IVA pari all'8% del valore del costo del lavoro sommerso utilizzato.

In tal modo verranno considerati estinti i delitti di omesse e/o infedele dichiarazione, omissione o falsità di registrazione o denuncia obbligatoria ai fini contributivi nonché i reati e le contravvenzioni connesse alle violazioni fiscali e contributive legate all'esistenza del lavoro sommerso.

Anche i tassi di premio Inail, nel triennio agevolato, sono ridotti rispettivamente del 75%, 70% e 65%.

PER IL LAVORATORE.

Sui redditi da lavoro dipendente



Professionisti e strumenti per la cultura, il governo e lo sviluppo delle imprese

del "lavoratore emerso" è dovuta un'imposta sostitutiva IRPEF del 6% per l'anno 2001 e per i successivi due, rispettivamente, dell'8% e del 10%, a tassazione separata.

Il versamento di tale imposta avviene tramite ritenuta del datore di lavoro.

In caso di regolarizzazione nel 2001, la ritenuta è effettuata integralmente nel mese di dicembre.

Il lavoratore deve comunicare al proprio datore di lavoro la sua intenzione di aderire al programma di emersione perché il datore di lavoro inserisca tale scelta nella stessa dichiarazione di emersione.

Ai fini INPS per i tre anni successivi all'emersione non verranno effettuate nei suoi confronti le trattenute dei contributi INPS la cui contribuzione è completamente assolta in via sostitutiva dal datore di lavoro.

Per la regolarizzazione degli anni pregressi è dovuta un'imposta di L. 200.000 per ogni anno pregresso da versarsi entro il 28/02/2002 (e quindi, con la riduzione, solo L. 150.000) oppure in 24 rate mensili (con le regole per le imposte sostitutive del datore di lavoro).

Si preclude nei suoi confronti la possibilità di accertamento del reddito da lavoro dipendente per gli anni emersi.

Il lavoratore può inoltre ricostruire i 5 anni precedenti di contribuzione pensionistica effettuando versamenti volontari

versando 1/3 della quota di sua spettanza, gli altri 2/3 sono a carico del Fondo statale finanziato con i proventi stessi dell'emersione (compatibilmente con le risorse in esso disponibili).

I contributi Inps così versati diventano oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno in cui avviene in versamento.

La ricostruzione avviene, alla fine di ogni periodo lavorativo di dodici mesi a partire dal 28/02/2002, per 20 mesi ogni dodici mesi di lavoro svolto presso l'impresa che ha attivato l'emersione.

RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO EMERSO, INFLUENZA SULL'AGEVOLAZIONE.

Se nel corso del triennio agevolato, un lavoratore emerso dovesse dimettersi o venisse licenziato, l'agevolazione sul reddito (il triplo del costo del lavoro emerso) verrebbe corrispondentemente ridotta.

PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALLA DATA DELLA DICHIARAZIONE DI EMERSIONE

Per il periodo d'imposta in corso alla data della dichiarazione di emersione non sono previste sanzioni in materia di liquidazioni e versamenti periodici IVA e sanzioni relative all'effettuazione e al versamento delle ritenute.

In materia IVA non sono previsti interessi se i versamenti sono effettuati entro il termine del versamento effettuato ai fini della dichiarazione annuale.

In caso di primo esercizio lavorativo non sono irrogate sanzioni per la mancata presentazione della denuncia di inizio attività.

COLLEGAMENTO DATORE DI LAVORO- LAVORATORE EMERSO.

Il datore di lavoro può presentare la dichiarazione di emersione definendo le posizioni "nere" senza che per questo il lavoratore sia obbligato a fare lo stesso (è da sottolineare che nella dichiarazione di emersione vengono indicate le generalità del lavoratore emerso).

Il contrario non può invece avvenire.

La possibilità di regolarizzazione del lavoratore è generata esclusivamente dalla presentazione della dichiarazione di emersione da parte del datore di lavoro.

Definizione del costo del lavoro:

Dalla circolare del Ministero e dalle interpretazioni effettuate, si è arrivati alla conclusione che, per costo del lavoro, si debba intendere quello che è stato materialmente pagato al lavoratore "nero" purché non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di riferimento.

QUESTIONI APERTE.

Non tutte le sanzioni e i reati sono estinti dall'emersione del sommerso.

Se ad esempio il lavoratore emerso ha goduto di sussidi di disoccupazione sarà probabilmente tenuto a restituirli, non è ancora stata definita l'eventuale sanzione. Se un lavoratore extracomunitario, attualmente in regola



Professionisti e strumenti per la cultura, il governo e lo sviluppo delle imprese

con il permesso di soggiorno, viene fatto emergere anche per gli anni in cui era irregolare, il datore di lavoro rischia una pena detentiva da tre mesi a un anno e un'ammenda da due a sei milioni.

Verrà probabilmente proposto un emendamento che renda sanate anche questo tipo di violazioni.

In caso di rateizzazione è prevista la **sospensione dei termini** di prescrizione degli illeciti ma non è prevista la sospensione dei termini per la notifica degli accertamenti.

EMENDAMENTI PREVISTI.

Prolungamento del periodo di agevolazione fiscale e contributiva successivo all'emersione da tre a cinque anni.